

1 agosto 2018

398

Il regime fiscale agevolato introdotto dalla Legge 398 del 1991 è destinato agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Dall'esercizio successivo all'introduzione del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo settore non sarà utilizzabile da nessun altro ente che non sia di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.

Nel frattempo rimane in uso anche ai Circoli NOI fino (si presume) al 2019.

TAVOLA RIASSUNTIVA del REGIME FORFETARIO Legge 398 del 1991

Aspetti	Caratteristiche	Note	
Soggetti interessati	Associazioni sportive riconosciute Coni Associazioni senza scopo di lucro	+ le Pro Loco e le Associazioni bandistiche, cori, filodrammatiche, musica e danza popolare riconosciute.	
Finalità	Regolarizzazione fiscale di attività commerciali accessorie e funzionali in diretta attuazione degli scopi istituzionali: - accessorie (sono attività marginali: non importanti per volume di introiti) - funzionali alle attività istituzionali (sono complementari: che completano il ciclo di servizi)		
Limite Ricavi Commerciali <i>(Criterio di Cassa)</i>	Dal 1° gennaio 2017: Non superiori a €. 400.000 nell'anno precedente (Legge 232/2016, art. 50). Fino al 2016: Non superiori a €. 250.000 nell'anno precedente (Legge 289/2002, art. 90, comma 2). Al superamento del limite in corso d'anno, si applica il regime ordinario dal mese successivo		
Inizio utilizzo della 398	Con codice fiscale e senza partita IVA	Apertura partita IVA e opzione 398, in qualsiasi momento	
	Con partita IVA e in regime ordinario	Opzione esercitata prima delle fine dell'anno corrente Accesso al regime agevolato dall'anno successivo	
IVA Adempimenti formali	Apertura della Partita IVA	Modello AA7/10 (vedi istruzioni alle pagine seguenti)	
	Esercizio di apposita opzione (COMPORTEMENTO CONCLUDENTE) mediante comunicazione a: - Ufficio SIAE competente, - Agenzia delle Entrate	L'opzione va comunicata: - alla SIAE prima dell'inizio dell'attività commerciale ed è vincolante per almeno un quinquennio - all'Agenzia delle entrate mediante compilazione del quadro VO della dichiarazione IVA da allegare alla prima dichiarazione dei redditi (UNICO)	
IRES	Reddito d'impresa imponibile: 3% dei ricavi + plusvalenze patrimoniali + sopravvenienze attive	Dichiarazione dei redditi obbligatoria. NO applicazione degli studi di settore.	
IVA	Detrazione forfetaria: 50% dell'IVA applicata alle operazioni imponibili <i>(Cessioni diritti TV e Radio: 33,33% si versa 66,67%)</i>	La sopravvenienza attiva conseguita per effetto della detrazione forfetaria è provento NON commerciale, NON tassabile e va indicato nel Rendiconto/Bilancio	
Versamento IVA Trimestrale	Periodo Trimestri	Versamento dell'IVA entro il	Codice Tributo
	G/F/M	16 maggio	6031
	A/M/G	16 agosto	6032
	L/A/S	16 novembre	6033
	O/N/D	16 febbraio	6034
IVA	Dichiarazione annuale: non dovuta	Con la tenuta del registro e i versamenti trimestrali finiscono gli obblighi IVA	
IRAP	Base imponibile: Reddito forfetario + retribuzioni dipendenti + compensi per collaborazioni + compensi lavoro autonomo + interessi passivi	Dichiarazione Irap non obbligatoria in assenza di base imponibile	
Adempimenti contabili	Obbligo di certificare tutti gli introiti: con ricevuta in duplice copia: una rimane nell'archivio del Circolo, oppure con fattura , qualora richiesta.		
	Obbligo di emettere fattura (limitatamente alle attività commerciali, non per attività associative, istituzionali, promozione sociale): se il cliente la richiede, e quando si tratta di pubblicità e sponsorizzazioni		
	Obbligo di numerare e conservare le fatture emesse e ricevute.		
	Registrazione cumulativa mensile dei corrispettivi in apposito prospetto entro il 15 del mese successivo.	Il prospetto sostitutivo dei registri IVA per l'annotazione mensile dei corrispettivi, approvato con D.M. 11-02-1997, non è soggetto a vidimazione preventiva.	
Agenzia SIAE	Svolge funzioni di controllo della corretta applicazione della 398 per conto dell'Agenzia delle Entrate	Periodicamente e a richiesta dell'agente SIAE bisogna sottoporre a visione e controllo la documentazione (fatture, registro, F24, ecc.)	

Aspetti	Caratteristiche	Note
Attività sempre commerciali	Cessione di beni nuovi prodotti per la vendita (ad eccezione di proprie pubblicazioni vendute prevalentemente ai propri tesserati). Attività turistico ricettiva (solo ai fini IVA): trasporto di persone, gite, pellegrinaggi, casa per ferie, ospitalità. Somministrazione di pasti: ristorazione, mense, cucine, anche se svolte nei confronti dei soci. Gestione di spacci (che non sono i bar).	
Attività extra 398	Attività NON statutarie, come utilizzo oneroso di locali, spazi, attrezzature verso chiunque per feste, compleanni, assemblee condominiali e riunioni in genere. Cessioni e prestazioni di servizi a <u>terzi non tesserati</u> . Somministrazioni durante spettacoli, intrattenimenti, feste pubbliche, sagre, eccetera. Per introiti derivanti da queste attività il regime fiscale è quello ordinario (NON 398).	
Esclusione o decadenza dal Regime 398 e relative sanzioni	Superamento del limite di € 400.000 dal mese successivo: regime ordinario	Si evidenzieranno due distinti periodi di imposta, ciascuno dei quali sarà assoggettato a regimi differenti.
	Mancata emissione di ricevuta per ogni singola operazione	Obbligo di emissione ricevuta per ogni singola operazione. Registrazione propria di ogni singola ricevuta emessa.
	Mancata o irregolare tenuta del Registro IVA (ex DM 11-02-1997)	Conservazione delle ricevute emesse: numerate, datate, intestate, con causale e importo incassato.
	Mancanza o carenza delle clausole statutarie obbligatorie (art 148 TUIR)	Statuto non conformato e comportamenti antidemocratici determina l'esclusione dal regime 398/1991
	Mancata tracciabilità dei movimenti di denaro in contante (incassi e pagamenti) che per singola operazione gli importi siano superiori a Euro 516,46 – fino al 2014; 999,99 – dal 2015	Dall'1 gennaio 2017 la violazione non comporterà la fuoriuscita dal regime 398, rimanendo vigente la sanzione amministrativa da euro 258 a 2.065 e dell'anticiclaggio: (sanzione tra l'1% e il 40% dell'importo movimentato, con importo minimo non inferiore a euro 3.000). La Legge 208 del 2015 ha innalzato da 1.000 a 3.000 euro dal 2016. L'aumento non è applicato alle Associazioni senza scopo di lucro. Le eventuali transazioni superiori a € 1.000, ma inferiori a € 3.000 non comportano l'applicazione delle sanzioni anticiclaggio (dall'1 al 40% della somma trasferita), bensì la sola sanzione amministrativa da euro 258 a euro 2.065.
	Omessa, tardiva o irregolare comunicazione della opzione	L'opzione rimane valida anche in caso di omessa, tardiva o irregolare comunicazione, salvo l'applicazione delle sanzioni amministrative da euro 258 a euro 2.065. Purché la documentazione consenta la ricostruzione di contabilità e rendiconto
Mancato invio del modello EAS	Esclusione dalla 398, o decadenza con recupero di agevolazioni godute + sanzioni + interessi	

PARTITA IVA

Per svolgere attività commerciali, il Circolo deve chiedere l'attribuzione del numero di Partita IVA, entro 30 giorni dalla data di inizio dell'attività commerciale. La partita IVA va chiesta solo se necessaria e, comunque, successivamente all'attribuzione del codice fiscale.

La domanda si presenta compilando il **modello AA7/10**,
(che si scarica, con le relative istruzioni, dal sito Internet dell'**AGENZIA DELLE ENTRATE**)

Poiché con l'attribuzione della Partita IVA la procedura automatica annulla il Codice fiscale precedentemente attribuito (che al Circolo serve per la gestione delle attività istituzionali extra IVA), si abbia l'avvertenza di far presente al funzionario che riceve il modulo

DI VOLER CONSERVARE ANCHE IL CODICE FISCALE.

ATTENZIONE

Fino al 2014 tra Pubblicità e Sponsorizzazione esisteva (in 398) una diversa detrazione dell'IVA: 50% per la pubblicità e il 10% per la sponsorizzazione (si versava il 90%) e la distinzione riusciva complicata. Con la soppressione della percentuale differenziata non sussiste più l'angoscia di sbagliare e si fattura indifferentemente come pubblicità anche la sponsorizzazione. Purtroppo una differenza c'è ancora ed è sui diritti musicali SIAE. Nelle feste e sagre, infatti, il **diritto d'autore** (10% sul 50% dell'incasso lordo) viene calcolato oltre che sulle consumazioni anche sugli introiti fatturati come **sponsorizzazione**, mentre su quelli provenienti da "pubblicità" il diritto non è dovuto. La distinzione, quindi, dev'essere fatta sulle fatture che si vanno ad emettere, e la cui emissione è obbligatoria per legge (Dpr 633/1972, art. 4, co. 5, lett. i), per non pagare diritti d'autore non dovuti.

Sintesi delle istruzioni per la compilazione del modello per apertura della partita IVA.


Modello AA7/10	Nella parte superiore del modello: Riportare in tutte le pagine il codice fiscale del circolo e numerare la pagine: 01 - 02 - 03 - 04						
QUADRO A	Inizio attività con Attribuzione della Partita IVA . Spuntare la casella n. 2 e indicare il codice fiscale e la data di inizio dell'attività commerciale. ATTENZIONE: la data di inizio attività, di variazione dati o di cessazione attività non può essere successiva alla data di presentazione del modello.						
QUADRO B	Indicare: la denominazione esatta , ricavata dallo Statuto						
	Natura giuridica: 12	Sigla (eventuale) e Numero identificazione stato estero: Non compilare					
	Sede Legale	Indicare come risulta dallo Statuto. Se nella sede legale sono conservate anche le scritture contabili barrare la casella relativa.					
	Domicilio Fiscale	Deve essere compilato solo se diverso dalla sede legale.					
	Codice attività:	94 99 90 (Attività di altre organizzazioni associative n.c.a.)					
	Descrizione attività: (descrivere sinteticamente l'attività effettivamente esercitata in via prevalente) "Oratorio/Circolo - Animazione Tempo Libero: Formazione, Cultura, Sport, Ricreazione, ..."						
	Volume d'affari presunto: indicare una cifra presuntiva, senza problemi, perché non è vincolante È previsto lo spazio per indicare l'indirizzo di eventuale altra attività svolta in sede diversa						
QUADRO C	Codice carica del Legale Rappresentante (Presidente): 1 La casella "Data inizio procedimento" si riferisce ai codici carica 3, 4, 5 e 8. Quindi non si compila.						
QUADRO D	Non si compila. Quadro destinato alle imprese						
QUADRO E	Tipo di comunicazione	A = sede di inizio attività, o nuovo luogo o depositario scritture contabili C = eventuale cessazione di un depositario comunicato precedentemente					
QUADRO F	Indicare eventuali altri rappresentanti (oltre al presidente) che abbiano poteri di firma						
QUADRO G	Elencare le attività esercitate abitualmente e rilevanti ai fini IVA (esclusa quella indicata al Quadro B) Sezione 2, elencare altri luoghi di esercizio attività e di conservazione scritture contabili						
QUADRO H	Non si compila. Quadro destinato alle imprese						
QUADRO I	Non si compila. Quadro destinato alle imprese						
ALLEGATI	Non ne sono richiesti. Eventualmente, elencare quelli presentati su richiesta dell'Ufficio						
QUADRICOMPILATI E SOTTOSCRIZIONE	Spuntare i quadri compilati e indicare il numero di pagine utilizzate. Completare con Data, Codice fiscale e firma del Legale Rappresentante (Presidente)						
DELEGA	Se il modello è presentato da un delegato, occorre la fotocopia del documento di identità del presidente, che firma la delega.						
PRESENTAZIONE entro 30 giorni dalla data di: inizio, variazione dati, cessazione attività	<i>Per ogni caso:</i>	<i>Ci sono diverse possibilità di invio del modello</i>		<i>Copie *</i>			<i>A chi</i> Qualsiasi UFFICIO DELLE ENTRATE
	Inizio attività e Variazione dati Cessazione attività	Personalmente: il Presidente o suo delegato		P	A	C	
		Raccomandata postale AR			1	1	
		Solo via Telematica: Fisconline o tramite CAAF				1	
OPZIONI	L'opzione per il regime fiscale di cui alla Legge 398/1991 non è comunicato con questo modello. Con comportamento concludente, l'opzione si comunica con Quadro VO della dichiarazione annuale IVA. Poiché in regime 398 c'è esonero da dichiarazione annuale IVA, il quadro VO si allega alla dichiarazione UNICO						

* Copie: da Presentare, Allegare, Conservare

ATTENZIONE - Qualora si decida di cessare l'attività considerata commerciale e rinunciare alla partita IVA, conservando il codice fiscale per proseguire l'attività istituzionale associativa, ricordarsi di **spuntare la casella P, punto 4, Quadro A** del modello (come da esempio qui sotto). La carente compilazione del modello determina la cessazione di tutte le attività, l'automatica chiusura anche del codice fiscale e la "morte" del Circolo.

QUADRO A
TIPO DI DICHIARAZIONE

	INIZIO ATTIVITÀ CON ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE E PARTITA IVA	DATA INIZIO
1	ESTREMI REGISTRAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO (v. istruzioni)	DATA DI REGISTRAZIONE UFFICIO NUMERO SOTTO NUMERO SERIE
2	INIZIO ATTIVITÀ CON ATTRIBUZIONE DI PARTITA IVA (per soggetti già in possesso del numero di codice fiscale)	CODICE FISCALE DATA INIZIO
3	VARIAZIONE DATI	PARTITA IVA DATA VARIAZIONE
4	CESSAZIONE ATTIVITÀ	PARTITA IVA DATA CESSAZIONE



Quadro VO della Dichiarazione IVA
da compilare nella Sezione 3, Rigo VO30
e inserire nella dichiarazione UNICO

MODELLO IVA 2014
Periodo d'imposta 2013

CODICE FISCALE

QUADRO VO
OPZIONI

Mod. N.

QUADRO VO
Comunicazione delle opzioni e revoche

Sez. 1 - Opzioni, rinunce e revoche agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto

VO1	Art. 19 bis 2 - comma 4 - RETTIFICA DETRAZIONE PER BENI AMMORTIZZABILI	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO2	LIQUIDAZIONI TRIMESTRALI (art. 7, d.P.R. n. 542/1999)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
AGRICOLTURA				
VO3	Art. 34, comma 6 - Soggetti inascenti	Rinuncia	1	<input type="checkbox"/>
	- Art. 34, comma 11 - Applicazione del regime ordinario IVA	Opzione	3	<input type="checkbox"/>
	- Art. 34 bis - Applicazione del regime ordinario IVA	Opzione	5	<input type="checkbox"/>
VO4	Art. 36 - comma 3 - ESERCIZIO DI PIÙ ATTIVITÀ	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO5	Art. 36 bis - DISPENSA DAGLI ADEMPIMENTI PER LE OPERAZIONI ESENTI	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO6	Art. 74 - comma 1 - EDITORIA - Applicazione dell'imposta in relazione al numero delle copie vendute	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO7	Art. 74 - comma 6 - INTRATTENIMENTI E GIOCHI - Applicazione del regime ordinario IVA	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO8	ACQUISTI INTRACOMUNITARI - (art. 38, comma 6, d.l. n. 331/1993)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO9	CESSIONI DI BENI USATI - (art. 36, d.l. n. 41/1995)	Opzioni	1	<input type="checkbox"/>
		comma 2	2	<input type="checkbox"/>
		comma 3	3	<input type="checkbox"/>
		comma 4	4	<input type="checkbox"/>
		comma 5	5	<input type="checkbox"/>
VO10	CESSIONI INTRACOMUNITARIE IN BASE A CATALOGHI, PER CORRISPONDENZA E SIMILI (art. 41, d.l. n. 331/1993)	Opzioni	1	<input type="checkbox"/>
		2	<input type="checkbox"/>	
		3	<input type="checkbox"/>	
		4	<input type="checkbox"/>	
		5	<input type="checkbox"/>	
VO11	CONTRIBUENTI CON CONTABILITÀ PRESSO TERZI (art. 1, comma 3, d.P.R. n. 100/1998)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO12	Art. 10 - n. 11 - APPLICAZIONE DELL'IVA ALLE CESSIONI DI ORO DA INVESTIMENTO	Cedente	Opzioni	1
		2	<input type="checkbox"/>	
		3	<input type="checkbox"/>	
		4	<input type="checkbox"/>	
VO13	Art. 74 quater - comma 5 - APPLICAZIONE DEL REGIME ORDINARIO IVA PER SPETTACOLI VIAGGIANTI E CONTRIBUENTI MINORI	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO14	REGIME IVA PER CASSA (art. 32 bis d.l. n. 83/2012)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO20	REGIME DI CONTABILITÀ ORDINARIA PER LE IMPRESE MINORI (art. 18, comma 6, d.P.R. n. 600/1973)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO21	REGIME DI CONTABILITÀ ORDINARIA PER GLI ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI (art. 3, comma 2, d.P.R. n. 695/1996)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO22	DETERMINAZIONE DEL REDDITO NEI MODI ORDINARI PER LE ALTRE ATTIVITÀ AGRICOLE (art. 56 bis, comma 5, d.P.R. n. 917/1986)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>
VO23	DETERMINAZIONE DEL REDDITO PER LE SOCIETÀ AGRICOLE (art. 1, comma 1093, l. n. 27/12/2006, n. 296)	Revoca	1	<input type="checkbox"/>
VO24	DETERMINAZIONE DEL REDDITO PER LE SOCIETÀ COSTITUITE DA IMPRENDITORI AGRICOLI (art. 1, comma 1094, l. n. 27/12/2006, n. 296)	Revoca	1	<input type="checkbox"/>
VO25	DETERMINAZIONE DEL REDDITO NEI MODI ORDINARI PER LE ATTIVITÀ AGRICOLE CONNESSE (art. 1, comma 423, l. n. 23/12/2005, n. 266)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>

CODICE FISCALE

Sez. 3 - Opzioni e revoche agli effetti dell'IVA che delle imposte sui redditi

VO30	APPLICAZIONE DISPOSIZIONI LEGGE N. 398/1991 Determinazione forfetaria dell'IVA e dei redditi	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>	
VO31	ASSOCIAZIONI SINDACALI E DI CATEGORIA OPERANTI IN AGRICOLTURA Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art. 78, comma 8, l. n. 413/1991)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>	
VO32	AGRITURISMO - Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art. 5, l. n. 413/1991)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>	
REGIME FISCALE DI VANTAGGIO PER L'IMPREDITORIA GIOVANILE E LAVORATORI IN MOBILITÀ								
VO33	Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art. 27, commi 1 e 2, d.l. n. 98/2011)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>	
Opzione per il regime contabile agevolato (art. 27, comma 3, d.l. n. 98/2011)								
VO34	REGIME CONTABILE AGEVOLATO - (art. 27, comma 3, d.l. n. 98/2011)	Opzione	2	<input type="checkbox"/>	Revoca	1	<input type="checkbox"/>	
CONTRIBUENTI MINIMI - Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art. 1, comma 96, l. n. 244/2007)								
VO35	Applicazione regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art. 27, commi 1 e 2, d.l. n. 98/2011)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>	
Applicazione regime contabile agevolato (art. 27, comma 3, d.l. n. 98/2011)								
Sez. 4 - Opzione e revoche agli effetti dell'imposta sugli intrattenimenti	VO40	APPLICAZIONE IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI NEI MODI ORDINARI (art. 4, d.P.R. n. 544/1999)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>
Sez. 5 - Opzione e revoche agli effetti dell'IRAP	VO50	DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP DA PARTE DEI SOGGETTI PUBBLICI CHE ESERCITANO ANCHE ATTIVITÀ COMMERCIALI (art. 10 bis, comma 2, d.lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>

Su entrambi i fogli in alto a destra al rigo "CODICE FISCALE" indicare il numero di **partita IVA del Circolo**;
e nella seconda pagina alla Sez. 3 - Opzioni, spuntare la casella "Opzione" del rigo **VO30**

CODICE FISCALE

Partita IVA

Sez. 3 - Opzioni e revoche agli effetti dell'IVA che delle imposte sui redditi

VO30	APPLICAZIONE DISPOSIZIONI LEGGE N. 398/1991 Determinazione forfetaria dell'IVA e dei redditi	Opzione	1	<input checked="" type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>
-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	---------	---	-------------------------------------	--------	---	--------------------------

REGISTRO IVA – Prospetto Riepilogativo – D.M. 11.2.1997

2018	Circolo NOI		P.IVA		12345678901		NOI ASSOCIAZIONI		PROSPETTO RIEPILOGATIVO DM 11.2.97		Occasionali Raccolte Pubbliche di Fondi	
	Indirizzo del circolo (Via piazza e numero)								Pagina 1			Operaz. non imponibili
	Cap - Località e provincia								Totale			
	Attività oggettivamente commerciali				Intrattenimenti e attività connesse							
Aliquota 22%		Aliquota 10%		Aliquota 22%		Aliquota 10%						
Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA			
Gennaio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Febbraio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Aprile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Maggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Giugno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Luglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Agosto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Settembre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ottobre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Novembre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Qualche ufficio locale SIAE non accetta questo modello.
 Bisognerà dotarsi di modello in vendita nelle cartolerie specializzate e trascrivervi gli importi che provengono da procedure informatiche.

PERDITA DELLA QUALIFICA DI ENTE NON COMMERCIALE

(TUIR - art. 149, DPR 917/1986)

La qualifica di ente non commerciale viene meno nel caso di esercizio prevalente di attività commerciale per un intero periodo di imposta, indipendentemente dalle previsioni dello statuto; la perdita della qualifica ha effetto (automatico) dallo stesso periodo di imposta (non dal successivo).

Per l'accertamento della perdita della qualifica gli organi di controllo possono tener conto anche della prevalenza:

- a) delle **immobilizzazioni** relative all'attività commerciale rispetto alle restanti attività;
- b) dei **ricavi** derivanti da attività commerciali, rispetto al **valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali**;

Per invocare l'effetto di cui alla presente lettera b) e documentare il valore delle prestazioni istituzionali, in eventuali controversie per accertamenti fiscali anche future, occorre conservare ogni possibile materiale inerente le attività istituzionali svolte: verbali, relazioni, rendiconti, verifiche, ricevute, dépliant, locandine, messaggi, resoconti e consuntivi economici, consuntivi numerici (partecipanti, aiuto animatori, animatori, responsabili, coordinatori, dirigenti), foto, servizi pubblicitari, audio e video registrazioni, sussidi, materiale distribuito, premiazioni, eccetera.

- c) del **reddito** derivante da attività commerciali, rispetto a quote associative, contributi, sovvenzioni, liberalità;

- d) delle **componenti negative** inerenti l'attività commerciale rispetto alle restanti spese.

Se l'attività essenziale di un ente è commerciale, anche nel caso in cui lo stesso dichiari finalità non lucrative, va qualificato come commerciale (Risoluzione Ministeriale 26.9.2001, n. 136/E).